



339 2413381
Moceri Dominico

IL FRANTOIO DI MONTEPULCIANO Societa' Cooperativa Agricola

Bilancio di esercizio al 30-06-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIENA, 2 - MONTEPULCIANO (SI) 53045
Codice Fiscale	00045850526
Numero Rea	SI 55898
P.I.	00045850526
Capitale Sociale Euro	28.299
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	016100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115323

- Studio Maggini - Montepulciano

- Incisione e fondi in fusti

e apprezzerli

Stato patrimoniale

	30-06-2021	30-06-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	6.988	232
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.254	2.679
II - Immobilizzazioni materiali	1.024.055	1.231.055
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.257	5.459
Totale immobilizzazioni (B)	1.030.566	1.239.193
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	124.241	209.393
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.685	106.162
Totale crediti	340.685	106.162
IV - Disponibilità liquide	58.321	5.336
Totale attivo circolante (C)	523.247	320.891
D) Ratei e risconti	14.178	17.437
Totale attivo	1.574.979	1.577.753
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.299	128.558
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	620	5.267
IV - Riserva legale	-	61.944
VI - Altre riserve	2.796	66.849
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(166.402)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.432	(91.443)
Totale patrimonio netto	34.147	4.773
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	783	514
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.604	245.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077.663	1.127.212
Totale debiti	1.347.267	1.372.499
E) Ratei e risconti	192.782	199.967
Totale passivo	1.574.979	1.577.753

399000

Conto economico

	30-06-2021	30-06-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	477.847	282.439
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(84.552)	(43.318)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(84.552)	(43.318)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.608	10.046
altri	90.149	14.117
Totale altri ricavi e proventi	101.757	24.163
Totale valore della produzione	495.052	263.284
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.538	90.920
7) per servizi	86.543	82.235
8) per godimento di beni di terzi	375	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	103.183	68.271
b) oneri sociali	14.724	9.907
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.731	3.999
c) trattamento di fine rapporto	5.731	3.999
Totale costi per il personale	123.638	82.177
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.480	42.795
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.425	1.425
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.055	41.370
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	10.933
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.480	53.728
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	599	1.249
14) oneri diversi di gestione	14.999	6.972
Totale costi della produzione	448.172	317.281
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.880	(53.997)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	33	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	33	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	6
Totale proventi diversi dai precedenti	-	6
Totale altri proventi finanziari	33	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.470	35.967
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.470	35.967
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.437)	(35.961)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.443	(89.958)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.011	1.485

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.011	1.485
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.432	(91.443)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La cooperativa opera in ambito agricolo poiché realizza attività di molitura delle olive per conto in particolare dei soci cooperatori agricoltori ma anche di non soci e commercializza l'olio conferito da soci e non soci.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2020 e prospettive future di continuità aziendale

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Gli effetti sul sistema economico-produttivo nazionale e locale della predetta emergenza sanitaria, tutt'ora in corso, hanno limitato e condizionato anche le attività della cooperativa determinando una riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita di olio agli esercizi di somministrazione del territorio che sono stati minori rispetto alle aspettative.

L'esercizio sociale appena trascorso è stato interessato dall'operazione di ricostituzione del capitale sociale che al termine del precedente risultava quasi completamente eroso dalle perdite subite. Infatti, la perdita dell'esercizio al 30/06/2020 pari a euro 91.443,19 unitamente alle perdite precedenti non riassorbite hanno quasi completamente azzerato il patrimonio netto della cooperativa riducendo il capitale sociale a soli euro 4.773,31.

L'assemblea dei soci del 20 dicembre 2020 ha deliberato l'approvazione del bilancio riferito a detto esercizio e la copertura della perdita suddetta e di quelle precedenti mediante l'utilizzo di tutte le riserve disponibili e di parte del capitale sociale.

Stante la situazione descritta e il rischio di incorrere già al termine dell'esercizio 2020-2021 nell'applicabilità della disposizione di cui all' art. 2545-*duodecies* c.c., è stato quindi necessario chiedere un sacrificio ai soci per la ricostituzione del capitale sociale almeno ad un livello adeguato al funzionamento della cooperativa e alla prosecuzione della sua attività, come da formale comunicazione inviata a tutti i soci rappresentativa di diverse opzioni emerse nel corso della suddetta assemblea.

Premesso che per ogni azione del valore nominale di euro 25,82 era rimasto un residuo nominale di euro 0,95 (importo arrotondato), e per ogni azione del valore nominale di euro 5,16 (importo arrotondato) era rimasto un residuo nominale di euro 0,19, su un totale di n. 686 soci al 30/06/2020, hanno aderito all'operazione di ricostituzione del capitale sociale n. 163 soci i quali hanno risottoscritto complessivamente n. 1.012 azioni da euro 25,82, oltre a n. 50 nuove azioni, versando le corrispondenti somme o impegnandosi a eseguire il versamento di quanto dovuto entro il 30/06/2022. Un socio con una vecchia azione da euro 5,16, oltre a ricostituire il valore originario eroso dalle perdite, ha adeguato il valore a quello minimo statutariamente previsto, cioè euro 25,82.

I soci che hanno mantenuto la qualifica senza alcun versamento in quanto il valore residuo complessivo delle azioni possedute al 30/06/2020, non eroso dalle perdite, era almeno pari ad una azione del valore nominale di euro 25,82, sono n. 16, per complessive n. 19 azioni.

Sono stati esclusi dalla compagine sociale, ai sensi dell'art. 13, lettera f) dello statuto sociale, n. 507 soci, con perdita dei diritti collegati compreso il diritto al rimborso del residuo valore di ogni azione non risottoscritta, in quanto non hanno firmato alcun impegno e dichiarazione di volontà alla ricostituzione del capitale sociale, e/o nessuna dichiarazione di impegno è pervenuta alla cooperativa alla data del 30/06/2021.

Complessivamente sono state annullate n. 39 azioni da euro 5,16 e n. 3.941 azioni da euro 25,82, riferibili a soci che non hanno risottoscritto alcuna azione e/o che ne hanno risottoscritte solo in parte e/o ai soci che si trovavano nella condizione di cui all'opzione E).

Il valore residuo del capitale sociale non assorbito dalle perdite corrispondente alle azioni annullate è stato imputato ad apposito fondo di riserva del patrimonio netto.

Pertanto al 30/06/2021 risultano n. 179 vecchi soci che hanno risottoscritto o mantenuto n. 1.031 azioni da euro 25,82 (di cui n. 1 socio portatore di una azione da euro 5,16 adeguata e euro 25,82) oltre ad aver sottoscritto n. 50 nuove azioni.

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati ammessi n. 6 nuovi soci che in totale hanno sottoscritto n. 15 azioni da euro 25,82.

Quindi, il capitale sociale al 30/06/2021 risultante complessivamente dall'operazione di ricostituzione post perdita al 30/06/2020 e dalle nuove sottoscrizioni e ammissioni è pari a euro 28.298,72, di cui versato per euro 21.749,25. I soci cooperatori sono in totale n. 185 portatori di n. 1.096 azioni da euro 25,82.

Purtroppo, come noto, l'esercizio chiuso al 30/06/2021 oltre ad essere stato interessato dal perdurare degli effetti sul sistema economico dell'epidemia da Covid-19, nonché dalla predetta operazione di ricostituzione del capitale sociale, ha risentito negativamente del furto di una parte delle rimanenze di olio sfuso vecchio e nuovo a magazzino, di cui la cooperativa è stata vittima presumibilmente tra la tarda serata del 25 aprile 2021 e le prime ore del 27 aprile 2021, con scoperta solo nel pomeriggio del 27 aprile, come da denuncia sporta alla Stazione dei Carabinieri di Montepulciano il 28 aprile 2021. L'olio rubato pari a quintali 190 avrebbe avuto un valore commerciale di mercato di circa euro 150.000,00. Il danno subito è solo in parte ristorato dall'indennizzo assicurativo atteso dalla compagnia di assicurazione Unipol Sai – Agenzia di Torrita di Siena, con la quale è stato assicurato il rischio di furti. Tale risarcimento da ottenere è stato valutato dal Consiglio di Amministrazione, in base agli elementi a disposizione, in euro 63.000,00.

Tale avverso evento ha determinato la riduzione dei margini economici comunque producibili stante la buona campagna olearia che ha interessato l'esercizio in esame, che comunque si è chiuso con un piccolo utile di euro 2.432,22.

Considerato l'ambito agricolo in cui opera la cooperativa essa come noto risente positivamente o negativamente del raccolto ottenuto il quale è condizionato da eventi atmosferici e/o attacchi di parassiti, e ciò condiziona anche la prospettiva della continuità aziendale, ovvero la capacità prospettica dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Si ritiene che tale capacità possa prevedibilmente sussistere per il prossimo esercizio sociale, in quanto ancorché la campagna olearia che sta per iniziare non si presenti buona, stante lo scarso raccolto atteso a causa delle condizioni climatiche avverse, la marginalità ed il flusso dei ricavi generati dovrebbe rendere possibile l'assorbimento dei costi di gestione e generare risorse finanziarie per il pagamento dei debiti in scadenza.

Introduzione

Ciò premesso, il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della **continuazione** dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha determinato sull'attività della cooperativa, nonché delle prospettive dimensionali della prossima campagna olearia. Ciò nonostante, si ritiene che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato, per quanto in precedenza esposto.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque predisposto una propria relazione facoltativa illustrativa dei fatti essenziali e dei dati che hanno caratterizzato la vita aziendale nell'esercizio in esame e le proposte per affrontare il futuro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che non sussistono voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati riscontrati problemi in ordine alla comparabilità e/o adattabilità di voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dal Governo Italiano, al fine di contrastare gli effetti economici sulle imprese dell'emergenza epidemiologica in corso, di sospendere le quote di ammortamento per l'esercizio che ha interessato il 2020 del costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, che consente di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n. 2 Codice Civile, in quanto di fatto il Frantoio pur essendo stato interessato da alcuni periodi di chiusura dell'attività imposti per contrastare il diffondersi dell'epidemia da COVID-19, i beni strumentali sono stati impiegati nell'attività quasi normalmente, e comunque l'utilità residua è quella rappresentata nel bilancio.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Al termine dell'esercizio non esistono valori all'origine espressi in moneta diversa da quella avente corso legale nello Stato, pertanto non è stato dato luogo ad alcuna conversione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al termine dell'esercizio vi sono crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti pari complessivamente a euro 6.988, relativi alle quote di partecipazione al capitale sociale sottoscritte ma non ancora versate per euro 6.575 (comprensivo anche del residuo capitale da versare risultante dall'operazione di risottoscrizione e ricostituzione del capitale sociale post perdita esercizio precedente), nonché per quote di ammissione non versate per euro 413.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30/06/2021 è pari a euro 1.030.566.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 208.627.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.254.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono stati iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi diritti accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, al netto del fondo ammortamento, e risultano completamente ammortizzati.

Si riferiscono esclusivamente a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno, rappresentati dai costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore. Precisamente tale voce è costituita dai costi sostenuti per la realizzazione del sito internet aziendale con funzione e-commerce, che sono stati ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, in quanto tale periodo ha rappresentato la vita utile di detti beni. Essi risultano completamente ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono esclusivamente alle spese sostenute per l'ottenimento delle licenze d'uso del software e dei marchi aziendali con cui vengono commercializzati i prodotti dell'impresa. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.254 al netto dei fondi ammortamento e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio, stimato in ragione della residua possibilità di utilizzazione nonché del periodo di tempo in cui la società presume di ottenere benefici futuri dalla capitalizzazione di tali spese, anche nella considerazione che i diritti derivanti da un marchio registrato esplicano effetti in dieci anni e possono essere rinnovati per ulteriori dieci anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale all'inizio dell'esercizio riguardano esclusivamente i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. Al termine dell'esercizio sono stati stralciati in quanto completamente ammortizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.024.055, al netto dei relativi ammortamenti.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto con la vendita di una unità immobiliare ad uso commerciale [negozio in Montepulciano (SI), Via di Gracciano nel Corso n. 72] in quanto non più d'interesse per lo svolgimento delle attività sociali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione del trasferimento delle immobilizzazioni materiali

In applicazione del principio di prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto di cui al comma 1 bis) dell'art. 2423 bis, le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquistato, che nel nostro caso coincide con la data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi,

così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Si segnala che la società non è proprietaria di fabbricati non strumentali.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	2,5%
Impianti e Macchinari Specifici	2,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Autoveicoli da trasporto	
Autocarri e simili	12,50%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10%
Beni di modesto importo	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alla voce Terreni, si evidenzia che sono stati indicati in bilancio separatamente dai fabbricati sovrastanti e che in base, in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, non si è proceduto al calcolo dell'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Il presumibile valore realizzabile dai beni completamente ammortizzati è pressoché pari a zero, ancorché funzionanti.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto per i vari cespiti, si dà atto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.257.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.236, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Sono costituite esclusivamente da partecipazioni di minoranza al capitale sociale delle seguenti società:

- Banca Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Società Cooperativa (già Banca Valdichiana Credito Cooperativo di Chiusi e Montepulciano Società Cooperativa), con sede in Chiusi (Siena) – Via Porsenna n. 54, codice fiscale 01602230532, rappresentata da azioni del valore di euro 5.210;
- Vecchia Cantina di Montepulciano Società Cooperativa Agricola, con sede in Montepulciano (Siena) - Via Provinciale n.7, codice fiscale, 00108760521, rappresentata da 1 azione del valore nominale di euro 26.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute risulta essere sostanzialmente coincidente con il loro fair value, pertanto non è stato necessario rettificarlo per riflettere perdite permanenti di valore. Ove la valutazione al costo risultasse durevolmente superiore al valore equo, il valore contabile verrebbe ridotto per rappresentare la perdita di valore della partecipazione.

Crediti immobilizzati

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 21 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti esclusivamente crediti per depositi cauzionali relativi alla fornitura di servizi e utenze.

A fine esercizio non è stato necessario adeguare il valore nominale di tali crediti in quanto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2021	1.030.566
Saldo al 30/06/2020	1.239.193
Variazioni	-208.627

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.352	2.310.204	5.459	2.330.015
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.673	1.079.149		1.090.822
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	2.679	1.231.055	5.459	1.239.193
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	11.327	-	11.327
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	176.272	202	176.474
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-

Ammortamento dell'esercizio	1.425	42.055		43.480
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(1.425)	(207.000)	(202)	(208.627)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.852	2.122.578	5.257	2.135.687
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.598	1.098.523		1.105.122
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.254	1.024.055	5.257	1.030.566

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che nessuna delle partecipazioni esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto il valore recuperabile è sostanzialmente coincidente con il valore di iscrizione in bilancio.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2021 è pari a euro 523.247. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 202.356.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 124.241.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 85.152.

Purtroppo, la riduzione delle rimanenze a magazzino non è rappresentativa di vendite realizzate, o di una riduzione delle quantità prodotte, ma dipende dal furto di 190 quintali di olio sfuso (nuovo e di annate precedenti) che la nostra cooperativa ha subito come rappresentato al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2020 e prospettive future di continuità aziendale", con peggioramento della situazione economica e patrimoniale.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze sono costituite da olio extra vergine di oliva sfuso e imbottigliato, risultante dal processo di produzione della cooperativa e conferito dai soci della medesima, nonché da materiale per confezionamento in deposito presso il frantoio ed il negozio ed altre merci destinate alla vendita depositate presso il negozio.

Per la valutazione delle rimanenze, in quanto costituite da beni fungibili pur con specifiche caratteristiche relativamente all'olio prodotto, è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente.

Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO (la cui adozione è prevista dal n. 10 c. 1 dell'art. 2426 C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), avendo riguardo alle caratteristiche particolari di rotazione delle scorte e alla continua variazione degli articoli in giacenza, ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione, nonché avendo riguardo alle caratteristiche particolari di rotazione delle scorte e alla continua variazione degli articoli in giacenza.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Composizione e variazione delle Rimanenze

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce "C I" del bilancio, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.331	(599)	11.732
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	197.061	(84.552)	112.509
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	209.393	(85.152)	124.241

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2423-bis c. 1 n. 6 C.C., si precisa che nel bilancio in esame la Società non ha cambiato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

CREDITI CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 340.685.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 234.523.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti se del caso gli eventuali interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 264.914, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che è stato ritenuto adeguato ad ipotetiche insolvenze, senza ulteriori accantonamenti.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite fondatamente prevedibili, è stato accantonato complessivamente al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.481.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Composizione, variazione e scadenza dei crediti

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito la composizione, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce "C II" del bilancio, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	87.637	177.277	264.914	264.914
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.274	(3.367)	8.907	8.907
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.251	60.612	66.864	66.864
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	106.162	(234.523)	340.685	340.685

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 58.321, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 52.985.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 ammontano a euro 14.178. Sono costituiti esclusivamente da risconti attivi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.259.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" può accogliere anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione, per quanto può ricorrere:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 34.147 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 29.374.

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	128.558	-	(91.443)	23.526	-	(32.342)	-	28.299
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.267	-	-	620	-	(5.267)	-	620
Riserva legale	61.944	-	-	-	-	(61.944)	-	0
Altre riserve								
Varie altre riserve	66.849	-	-	2.796	-	(66.849)	-	2.796
Totale altre riserve	66.849	-	-	2.796	-	(66.849)	-	2.796
Utili (perdite) portati a nuovo	(166.402)	-	-	-	-	166.402	-	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(91.443)	-	-	-	-	91.433	2.432	2.432
Totale patrimonio netto	4.773	0	(91.433)	26.942	0	91.433	2.432	34.147

Dettaglio Varie Altre Riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	(1)
Riserva riduzione capitale sociale soci cessati	2.797
Totale	2.796

Come da delibera di assemblea dei soci del 20/12/2020 la perdita dell'esercizio al 30/06/2020 di euro 91.443 e quelle precedenti pari a euro 166.402 sono state coperte utilizzando tutte le riserve disponibili e parte del capitale sociale. Poichè detto capitale sociale, esaurite le riserve disponibili, è risultato quasi completamente azzerato dalle perdite, è stato necessario chiedere un sacrificio ai soci per la ricostituzione del capitale almeno ad un livello adeguato al funzionamento della cooperativa e alla prosecuzione della sua attività. L'operazione di ricostituzione del capitale sociale è stata realizzata in base alle indicazioni emerse nel corso della predetta assemblea, con annullamento delle azioni non risottoscritte e cessazione dei soci che non hanno risottoscritto alcuna azione, come meglio illustrato nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Il capitale sociale al 30/06/2021 risultante complessivamente dall'operazione di ricostituzione post perdita al 30/06/2020 e dalle nuove sottoscrizioni e ammissioni è pari a euro 28.298,72, di cui versato per euro 21.749,25. I soci sono in totale n. 185 portatori di n. 1.096 azioni da euro 25,82.

Il Capitale Sociale dal 1° Luglio 2020 al 30 Giugno 2021 ha avuto la seguente evoluzione (i valori riportati nel seguente prospetto sono al centesimo di euro):

Descrizione	Importo
n. 24 soci portatori di n. 40 azioni del valore nominale di euro 5,16 cadauna	206,40
n. 662 soci portatori di n. 4.971 azioni del valore nominale di euro 25,82 cadauna	128.351,22
<i>Parziale al 01/07/2020</i>	<i>128.557,62</i>
n. 23 soci cessati sottoscrittori di n. 39 azioni del valore nominale di euro 5,16	- 201,24
n. 484 soci cessati sottoscrittori di n. 2.747 azioni del valore nominale di euro 25,82	- 70.927,54
n. 1.194 azioni da euro 25,82 annullate in quanto non risottoscritte dai soci rimasti	- 30.829,08
n. 1 azione da euro 5,16 è stata risottoscritta e integrata a euro 25,82	20,66
ulteriori sottoscrizioni (n. 50 azioni da euro 25,82)	1.291,00
n. 6 nuovi soci ammessi sottoscrittori di n. 15 azioni del valore nominale di euro 25,82 cadauna	387,30
Totale capitale sottoscritto al 30/06/2021	28.298,72
Totale capitale versato al 30/06/2021	21.749,25
<i>Residuo da versare al 30/06/2021</i>	<i>6.549,47</i>

Quindi il Capitale Sociale al 30 Giugno 2021 risulta essere così costituito:

Descrizione	Importo
n. 185 soci portatori di n. 1.096 azioni del valore nominale di euro 25,82 cadauna attribuito dalla delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 20/02/2005	28.298,72

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuitività della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuitività riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuitività possono coesistere o meno.

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito per ciascuna posta del patrimonio netto contabile l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuitività, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.299	capitale		-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	620	riserva di capitale	A-B	620	-	-
Riserva legale	0	riserva di utili	A-B	-	-	-
<i>Altre riserve</i>						
Varie altre riserve	2.797	riserva di capitale	A-B	2.797	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Totale altre riserve	2.797			2.797	-	-
Utili/perdite portati a nuovo	0			-	7.076	
Totale	31.716			3.417	-	0
Quota non distribuibile				3.417		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci cooperatori nel rispetto dei limiti imposti dallo statuto e dalla attuale legislazione.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state utilizzate tutte le riserve al 30/06/2020 e parte del capitale sociale per la copertura della perdita di detto esercizio precedente e delle residue perdite passate.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020 (o in corso al 15 agosto 2020), a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020, per cui non è necessario fornire alcuna informazione in merito ai riflessi sul risultato d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Non si è reso necessario istituire fondi per rischi ed oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), hanno optato per mantenere in azienda le quote di TFR maturate, anziché versarle a Fondi di Previdenza complementare.

Pertanto, si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- nella classe D del passivo non sussistono debiti relativi a quote non ancora versate al 30/06/2021 a Fondi di Previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 5.731, comprensivo del T.F.R. maturato e corrisposto ai dipendenti assunti e cessati nel corso dell'esercizio, in quanto impegnati nella campagna olearia.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 783 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 269.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti se del caso gli eventuali interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.347.267.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 25.232.

Composizione, variazione e scadenza dei debiti

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, si ritiene utile evidenziare di seguito la composizione, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce "D" del bilancio, ancorché non obbligatoria per le società che scelgono di redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del C.C., e senza che ciò costituisca rinuncia alla scelta di redigere il bilancio nella forma abbreviata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.211.632	(94.746)	1.116.885	39.222	1.077.663	749.368
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	115.109	58.235	173.344	173.344	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	3.522	5.790	9.311	9.311	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.341	2.526	11.867	11.867	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	32.896	2.964	35.860	35.860	-	-
Totale debiti	1.372.499	(25.232)	1.347.267	269.604	1.077.663	749.368

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.311 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

1) Mutuo di credito fondiario concesso da Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Società Cooperativa (oggi Banca Terre Etrusche di Valdichiana e Maremma - Credito Cooperativo Società Cooperativa) in data 18 gennaio 2017 (numero 016/037593) di importo complessivo in linea capitale pari a originari euro 230.000, rimborsabile in 14 anni a decorrere dal 18/07/2017, come da documentazione esistente agli atti, ed è assistito da garanzia ipotecaria su immobili strumentali di proprietà della società (frantoio e negozio) ubicati nel Comune di Montepulciano. Il valore originario dell'ipoteca gravante sugli immobili è pari a euro 460.000. Nel corso dell'esercizio in conseguenza della vendita dell'unità immobiliare ad uso negozio, in Via di Gracciano nel Corso n. 72, la banca mutuante ha acconsentito a restringere l'ipoteca in modo che risulti liberata dal suddetto gravame tale porzione di fabbricato, come da atto di assenso a restrizione di ipoteca a rogito Notaio Caiati di Montepulciano (rep. 4927, racc. 3441). Per la restrizione dell'ipoteca è stato necessario ridurre il mutuo residuo di circa euro 30.000.

Si segnala che in conseguenza della situazione di carenza di liquidità in cui si è trovata la cooperativa per effetto del rallentamento dell'attività aziendale dipeso dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19, la cooperativa si è avvalsa della "moratoria mutui e prestiti" di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di detta sospensione la scadenza del mutuo in oggetto è attualmente fissata al 18/07/2032.

Alla fine dell'esercizio il debito residuo in linea capitale è pari ad euro 157.763.

2) Mutuo di credito fondiario concesso da Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Società Cooperativa (oggi Banca Terre Etrusche di Valdichiana e Maremma - Credito Cooperativo Società Cooperativa) in data 05 maggio 2009 (numero 901550) di importo complessivo in linea capitale pari ad originari euro 700.000, rimborsabile in 20 anni a decorrere dal 05/11/2009, come da documentazione esistente agli atti, ed è assistito da garanzia ipotecaria su immobile strumentale di proprietà della società (frantoio) ubicato nel Comune di Montepulciano. Il valore originario dell'ipoteca gravante sugli immobili è pari a euro 1.400.000. Il debito in linea capitale è stato oggetto di sospensione del pagamento, ai sensi della Legge 102/2009, con allungamento dell'originaria scadenza. Successivamente, tale mutuo è stato oggetto di rinegoziazione dei termini di durata e allungamento della scadenza fino al 05/11/2037. Inoltre, in conseguenza della situazione di carenza di liquidità in cui si è trovata la cooperativa per effetto del rallentamento dell'attività aziendale dipeso dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19, la cooperativa si è avvalsa della "moratoria mutui e prestiti" di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di detta sospensione la scadenza del mutuo in oggetto è attualmente fissata al 05/11/2039. Alla fine dell'esercizio il debito residuo in linea capitale è pari ad euro 509.699.

3) Mutuo di credito fondiario concesso da Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Società Cooperativa (oggi Banca Terre Etrusche di Valdichiana e Maremma - Credito Cooperativo Società Cooperativa) in data 09 maggio 2004 (numero 400143) di importo complessivo in linea capitale pari ad originari euro 400.000, rimborsabile in 20 anni a decorrere dal 31/12/2004, come da documentazione esistente agli atti, ed è assistito da garanzia ipotecaria su immobile strumentale di proprietà della società (frantoio) ubicato nel Comune di Montepulciano. Il valore originario dell'ipoteca gravante sugli immobili è pari a euro 800.000. Il debito in linea capitale è stato oggetto di sospensione del pagamento, ai sensi della Legge 102/2009, con allungamento dell'originaria scadenza, nonché successivamente di rinegoziazione dei termini di durata e allungamento della scadenza fino al 30/06/2037.

Inoltre, in conseguenza della situazione di carenza di liquidità in cui si è trovata la cooperativa per effetto del rallentamento dell'attività aziendale dipeso dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19, la cooperativa si è avvalsa della "moratoria mutui e prestiti" di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di detta sospensione la scadenza del mutuo in oggetto è attualmente fissata al 30/06/2039. Alla fine dell'esercizio il debito residuo in linea capitale è pari ad euro 223.114.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca TEMA (già Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Soc. Coop.)	Mutuo fondiario del 18/01/2017 - importo originario euro 230.000	18/07/2032	SI	Ipoteca su immobili Montepulciano "Frantoio" in Via di Martiena, 2, per il valore di complessivo di euro 460.000	Ammortamento alla francese con rate semestrali - tasso variabile media Euribor a 6 mesi maggiorato di 2,80 punti
Banca TEMA (già Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Soc. Coop.)	Mutuo fondiario del 05/05/2009 importo originario euro 700.000	05/11/2039	SI	Ipoteca su immobile "Frantoio in Via di Martiena, 2 Montepulciano" per il valore di euro 1.400.000	Ammortamento alla francese con rate semestrali - tasso variabile media Euribor a 6 mesi maggiorato di 1,35 punti
Banca TEMA (già Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Soc. Coop.)	Mutuo fondiario del 09/05/2004 importo originario euro 400.000	30/06/2039	SI	Ipoteca su immobile "Frantoio in Via di Martiena, 2 Montepulciano" per il valore di euro 800.000	Ammortamento alla francese con rate semestrali - tasso variabile media Euribor a 6 mesi maggiorato di 1,15 punti

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	749.368	945.080	945.080	402.187	1.347.267

A fine giugno 2021 per la conclusione dell'operazione di vendita dell'unità immobiliare in Montepulciano, in Via di Gracciano nel Corso n. 72, sono stati estinti i seguenti mutui tutti garantiti da ipoteca sulla predetta porzione di fabbricato, con risorse proprie e/o derivanti dalla suddetta vendita:

- mutuo n. 741637212,44 sottoscritto con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in data 31 dicembre 2012, il cui valore residuo in linea capitale alla data di estinzione era pari a euro 53.807,46, oltre a spese di estinzione;
- mutuo fondiario n. 901146 originariamente sottoscritto in data 15 febbraio 2005 con la Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano Società Cooperativa a responsabilità limitata nel quale il Frantoio era subentrato per accollo in occasione dell'acquisto del ridotto immobile, il cui valore residuo in linea capitale alla data di estinzione era pari a euro 41.981,80, oltre a spese di estinzione.

Misure agevolative di accesso al credito bancario

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020 in particolare lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società ad avvalersi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020, ancorché ciò abbia determinato il sostenimento di maggiori oneri finanziari.

In particolare, la società si è avvalsa:

→ Moratoria mutui e prestiti - art. 56 del D.L. 18/2020

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1, comma 248, della L. 178/2020, e infine dall'art. 16, comma 1, del D.L. 73/2021, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.12.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai finanziamenti in essere la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti in corso fino al 30/06/2021, sia in linea capitale che interessi, e fino al 30/12/2021, solo per la quota capitale.

La moratoria sui finanziamenti ha determinato lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere fino al 30/06/2021 l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi maturati durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 30/06/2021, nel piano di ammortamento residuo.

La sospensione del rimborso di detti finanziamenti comporta la rilevazione per competenza di maggiori interessi passivi a carico dell'esercizio e di quelli futuri, fino alla scadenza dei finanziamenti sospesi.

→ Finanziamento con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia PMI

In particolare la società ha avuto accesso al finanziamento di euro 30.000 con garanzia statale del 100% a rilascio automatico, erogato in data 11/11/2020 dalla Banca Valdichiana Credito Cooperativo di Chiusi e Montepulciano Soc. Coop. (oggi Banca TEMA), restituzione in 10 anni, preammortamento di 2 anni e tasso di interesse nei limiti del massimo di legge (circa 0,90%), di cui all'art. 13, comma 1, lettera m) del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, come modificato dalla Legge di conversione 40/2020;

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 ammontano a euro 192.782. Sono costituiti da ratei passivi per euro 6.005 e risconti passivi per euro 186.777.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 7.185.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 477.847.

Variazione delle rimanenze

Il saldo del conto "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" è negativo ed è pari a euro 84.552, in quanto le rimanenze finali sono inferiori alle iniziali. Tale importo riduce il valore della produzione.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 101.757. Vi sono stati rilevati in particolare i seguenti elementi:

- risarcimenti assicurativi per danni conseguenti ad un evento atmosferico il cui rischio è oggetto di assicurazione, pari a euro 14.700;
- indennizzo assicurativo per il furto dell'olio subito dalla cooperativa che è stato valutato dal consiglio di amministrazione in euro 63.000;
- sopravvenienze attive di importo pari a euro 1.049, derivanti dalla sopravvenuta insussistenza di spese, perdite ed oneri dedotti o di passività iscritte in bilancio nei precedenti esercizi, che non si ritengono di entità o incidenza eccezionali in quanto rientrano nelle normali previsioni aziendali stante anche i volumi di attività producibili dalla gestione;
- contributi in conto esercizio erogati e/o assegnati dallo Stato per compensare in parte gli effetti negativi da COVID - 19, per l'importo complessivo di euro 2.967, e precisamente:
 - contributo a fondo perduto di cui all'art. 25 del D.L. 34/2020 (convertito dalla Legge 77/2020) per euro 2.309 (per la quota di competenza dell'esercizio);
 - credito d'imposta per spese di sanificazione di cui all'art. 125 del D.L. 34/2020 (convertito dalla Legge 77/2020) per euro 658.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, per euro 8.641, commisurati al periodo di ammortamento dei relativi cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nella voce oneri diversi di gestione B.14 sono state rilevate anche le sopravvenienze passive di importo complessivo pari a euro 1.604, derivanti dal sostenimento di costi non previsti in precedenti esercizi e/o dalla sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi, che non si ritengono di entità o incidenza eccezionali in quanto rientrano nelle normali previsioni aziendali stante anche i volumi di attività producibili dalla gestione.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 448.172.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società in conseguenza del furto dell'olio subito la società ha iscritto nella voce A.5 del conto economico un indennizzo assicurativo di euro 63.000. Pur segnalando che tale ricavi è rappresentativo di un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali, occorre rilevare che ha l'effetto di compensare solo in parte il danno subito e si tratta di un evento impreveduto e fortuito.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha sostenuto costi rappresentativi di eventi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerarsi eccezionali (per es. picco non ripetibile negli acquisti, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali o operazioni aziendali straordinarie). I costi sostenuti rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza si ritengono ripetibili anche negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce può comprendere anche la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano in generale pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote / dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte correnti

Sono state previste imposte correnti a carico dell'esercizio di importo totale pari ad euro 6.011 esclusivamente a titolo di imposta IRAP, mentre non è stato previsto alcun importo a titolo di IRES, non sussistendo base imponibile per tale imposta.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Non sono state rilevate imposte relative ad esercizi precedenti in quanto non presenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state stanziare in quanto pur sussistendo elementi che ne avrebbero determinato la presenza (perdite esercizi precedenti) non si ha la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 30/06/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio, non sussistendo base imponibile per tale imposta, stante il risultato negativo del periodo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Operai	5,16
Totale Dipendenti	5,16

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	9.875

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché ai membri del Consiglio di Amministrazione per la partecipazione alle assemblee e alle riunioni sono costituiti dai corrispettivi deliberati dall'Assemblea Ordinaria in data 20 dicembre 2020 come segue:

- Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione per euro 7.000;
- Compensi Amministratori per partecipazione alle riunioni per complessivi euro 2.875.

Premesso che per la cooperativa al momento è obbligatorio assoggettarsi alla sola revisione legale dei conti, si segnala che i soci con delibera del 28 ottobre 2018 hanno scelto di non procedere alla nomina del Collegio Sindacale, in quanto tale organo ai sensi dell'art. 2453 del codice civile non è obbligatorio non ricorrendo le condizioni di cui al terzo comma dell'art. 2477 del codice civile, ed hanno provveduto a nominare il Revisore Legale dei conti che durerà in carica per tre esercizi, e più precisamente fino alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà al 30/06/2021.

Come risulta dalla suddetta delibera di nomina, il compenso per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuite è complessivamente pari ad annui euro 2.500,00 (duemila cinquecento/00), aumentato delle maggiorazioni e degli accessori di legge, determinato tenendo conto delle disposizioni di cui al punto 10, dell'art. 10, del D.Lgs. 39 /2010.

Anticipazioni, crediti, garanzie, impegni concessi e/o assunti per amministratori e sindaci

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha impegni che non risultano dallo Stato patrimoniale in quanto non ha assunto obbligazioni verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono costituite esclusivamente da garanzie reali per euro 2.660.000 su beni sociali, rilasciate in occasione della stipula dei contratti di mutuo fondiario e ipotecario di cui al precedente paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali", al quale si rimanda per maggiori dettagli. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Passività Potenziali

Non risultano passività potenziali connessi a situazioni già esistenti alla data di bilancio con esito pendente che si risolveranno in futuro il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Garanzie	2.660.000
di cui reali	2.660.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, fatta eccezione per il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, che tuttavia stante la campagna vaccinale in corso, parrebbe allentare i propri effetti negativi sul sistema economico e produttivo nazionale e internazionale e quindi anche sulle attività della cooperativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non si trova nella condizione di impresa controllata da altre imprese essendo partecipata prevalentemente da persone fisiche.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Di seguito si forniscono le informazioni necessarie a documentare l'esistenza della condizione di mutualità prevalente, relativamente all'esercizio in esame, come richiesto dalle attuali disposizioni del codice civile.

Il parametro adottato come riferimento per misurare lo scambio mutualistico è, come disposto dall'art. 2513 comma 3 del c.c. per le cooperative agricole, il valore dei prodotti conferiti dai soci, olio e olive, rispetto al valore totale dei prodotti analoghi conferiti e acquistati dalla cooperativa nello svolgimento delle attività mutualistiche previste per il conseguimento dell'oggetto sociale e dello scopo mutualistico.

Descrizione prodotti	Esercizio 01/07/2020 - 30/06/2021		Esercizio 01/07/2019 - 30/06/2020	
	Prodotti conferiti dai soci	Totale prodotti conferiti dai soci e acquistati da non soci	Prodotti conferiti dai soci	Totale prodotti conferiti dai soci e acquistati da non soci
Olive e Olio di oliva	104.621	150.672	28.414	68.194
Totale valore	104.621	150.672	28.414	68.194
Valore % dei prodotti conferiti dai soci	69,44%		41,67%	

Come si rileva dal prospetto precedente il valore dei prodotti conferiti dai soci (olio ed olive) è pari al 69,44% del totale dei prodotti omogenei (olio ed olive) conferiti e acquistati nel corso dell'esercizio dalla cooperativa.

L'olio e le olive conferiti da soci ed acquistati da non soci, hanno natura di costi per acquisti di materie prime e merci ed il loro valore viene iscritto nei costi della produzione al punto B6) del Conto Economico, "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", voce di importo totale pari ad euro 448.172, che comprende anche altri costi sostenuti per l'acquisto di imballaggi e materiali per il confezionamento, materiali di consumo, nonché cancelleria, stampati e combustibili, il cui valore tuttavia non rileva ai fini della verifica della condizione di mutualità.

Inoltre, poiché lo scopo mutualistico della nostra cooperativa è come previsto dall'art.4 dello statuto sociale quello di perseguire la valorizzazione e il miglioramento produttivo della terra e lo sviluppo delle produzioni agricole dei soci, in particolare la coltivazione di olivi e la produzione e trasformazione del raccolto di olive in olio, nonché di giovare all'economia personale dei soci migliorandone le loro condizioni morali e materiali, si ritiene che lo scambio con il socio avvenga anche attraverso il servizio di molitura delle olive che la cooperativa svolge in prevalenza nei confronti degli stessi soci.

Al contrario, la vendita e commercializzazione del prodotto ottenuto (olio) non è rilevante al fine di quantificare il rapporto tra cooperativa e socio, perché nel nostro caso la maggior parte dell'olio venduto è stato conferito dai soci e l'aspetto del conferimento è già stato considerato nell'indice sopra calcolato.

Ciò premesso tale aspetto può essere analizzato con riferimento al parametro quantitativo che misura il rapporto tra i ricavi delle prestazioni di servizi verso i soci (molitura olive soci) e il totale dei ricavi conseguiti dal servizio di molitura olive nel suo complesso.

Descrizione prestazioni	Esercizio 01/07/2020 - 30/06/2021		Esercizio 01/07/2019 - 30/06/2020	
	Prestazioni Servizi v/Soci	Totale Prestazioni Servizi	Prestazioni Servizi v/Soci	Totale Prestazioni Servizi
Prestazioni raccolta e molitura	142.728	217.451	56.292	88.050
Totale valore	142.728	217.451	56.292	88.050
Valore % Prestazioni Servizi v/soci	65,64%		63,93%	

Come emerge dal prospetto precedente i ricavi conseguiti dalle prestazioni di servizi per molitura realizzati verso soci è pari al 65,64% del totale, a conferma dell'esistenza della prevalenza dello scambio mutualistico rispetto allo scambio non mutualistico, almeno con riferimento alle prestazioni di servizi rese ai soci.

Il servizio di molitura delle olive eseguito dalla cooperativa a favore di soci e non soci ha natura di ricavi per prestazione di servizi il cui valore viene iscritto nel valore della produzione al punto A1) del Conto Economico, "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", voce di importo totale pari ad euro 477.847 che comprende anche altri ricavi conseguiti nello svolgimento della gestione caratteristica dell'impresa, quali le vendite di olio ed altri proventi il cui valore, come già detto, non rileva ai fini della verifica della condizione di mutualità.

Quindi, poiché la cooperativa, in condizioni di "normale" svolgimento dell'attività, si avvale principalmente dei prodotti conferiti dai soci eseguendo anche il servizio di molitura a diretto vantaggio dei soci stessi, realizza contestualmente due tipi di scambio mutualistico quantificabili calcolando la media ponderata dei due precedenti indici:

$(66,44\% \times 150.672/368.122) + (65,64\% \times 217.451/368.122) = 28,42\% + 38,77\% = 67,20\%$

Pertanto, tale dato dimostra quantitativamente l'esistenza della condizione di mutualità prevalente della cooperativa per l'esercizio 2020-2021.

Verifica mantenimento qualifica di cooperativa a mutualità prevalente

Media ponderata Indice di conferimento e Indice prestazioni molitura	
Esercizio 01/07/2020 - 30/06/2021	Esercizio 01/07/2019 - 30/06/2020
67,20%	54,22%

Per quanto precede, poichè nell'esercizio in esame e in quello precedente è stata conseguita la condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile, la cooperativa mantiene la qualifica di mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2545-octies del ridetto codice civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 6 nuovi soci cooperatori, nel rispetto delle procedure di ammissione previste dagli art. 8 e 9 dello statuto sociale, nonché del principio di parità di trattamento sancito dall'art. 2516 del codice civile. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione in totale n. 10 trasferimenti di azioni per causa di morte e cessioni, mentre non vi sono stati recessi soci e/o rimborsi per decesso, nel rispetto della legge e dello statuto, nonché delle indicazioni emerse dall'assemblea del 20 dicembre 2020 relativamente all'operazione di ricostituzione del capitale sociale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono sempre stati ispirati da principi conformi allo spirito cooperativistico senza fini di speculazione privata. In particolare, lo scopo della cooperativa è quello di perseguire la valorizzazione della terra come risorsa produttiva favorendo la crescita delle produzioni agricole dei soci, nello specifico la coltivazione di olivi, a cui segue la produzione e trasformazione del raccolto di olive in olio e la commercializzazione del prodotto ottenuto, nonché si propone di promuovere e coordinare le attività svolte dai soci, orientandone la produzione al fine di migliorare non solo la qualità dei prodotti conferiti ma anche la qualità del prodotto finale ottenuto dalle operazioni di trasformazione nel rispetto dell'evoluzione delle tecniche di coltivazione e della tradizione agricola toscana ed infine si prefigge di giovare all'economia personale dei soci migliorandone le loro condizioni morali e materiali. Tale scopo è stato perseguito nell'anno 2020-2021 mediante lo svolgimento delle operazioni tipiche del frantoio quali sostanzialmente la trasformazione delle olive in olio e l'assistenza garantita ai soci durante tutta la campagna olearia volta al miglioramento della qualità del prodotto conferito nonché del prodotto finale ottenuto. Si ritiene inoltre, che la cooperativa "Il Frantoio" sia stata, e sarà lo strumento attraverso il quale i piccoli olivicoltori locali garantiscono alla collettività la qualità superiore e la genuinità dell'olio prodotto.

I dati relativi all'attività svolta con i soci sono stati sopra documentati e indicati separatamente rispetto all'attività svolta con i terzi.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristorni (art.2545 sexies)

Non è stato stanziato in bilancio alcun importo a titolo di ristorno, pertanto non è necessario fornire motivazioni in merito.

Fondo sviluppo cooperazione

Vale la pena precisare che in presenza di un utile d'esercizio trovano applicazione le disposizioni di cui all'artt. 8, 11 e 20, della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, che prevedono un accantonamento obbligatorio del tre per cento (3%) degli utili conseguiti ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, sulla base della quale ed a seguito del calcolo effettuato, si è provveduto a determinare tale importo che dovrà essere destinato al Fondo Mutualistico Sviluppo Cooperazione pari a euro 73.

Ispirazione e perseguimento finalità mutualistiche

Questo Consiglio di Amministrazione ricorda all'Assemblea dei Soci che nella redazione del bilancio relativo all'esercizio 1° Luglio 2020 - 30 Giugno 2021 si è ispirato ai fini mutualistici in conformità allo spirito cooperativo della società ed in aderenza agli scopi statuari così come meglio precisato nella relazione sulla gestione e come sopra dettagliatamente illustrato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi da 125 a 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

La società nell'esercizio in esame ha ricevuto e/o ha goduto di contributi a fondo perduto e crediti d'imposta erogati e/o assegnati dallo Stato al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Tuttavia trattandosi di contributi avente carattere generale, e comunque d'importo inferiore a euro 10.000, non sono soggetti alla pubblicazione di cui all'art.1, comma 125, della Legge 124/2017.

Inoltre, premesso che la società non è controllata di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni dello Stato, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.432 , come segue:

- il 3% del medesimo pari a euro 73 ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi degli artt. 8, 11 e 20 della Legge 59/1992;
- il residuo pari a euro 2.359 interamente al fondo di riserva legale indivisibile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI.

Montepulciano, 12 Ottobre 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maccari Avisiano (Presidente)

Cioffi Andrea (Vice Presidente)

Capitoni Marco (Consigliere)

Belardi Mirco (Consigliere)

Mangiavacchi Virno (Consigliere)

Giomarelli Nicola

Protasi Marino

Neri Filippo

Paolini Carlo